



## ***Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna***

### ***144^ seduta della VIII Legislatura***

Estratto dal resoconto integrale della seduta pomeridiana del 24 marzo 2009.

Presiede il vicepresidente dell'Assemblea legislativa Luigi Giuseppe Villani, indi il vicepresidente Paolo Zanca, indi la presidente Monica Donini.

Segretari: Enrico Aimi e Matteo Richetti.

\* \* \* \* \*

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri:

- |                          |                            |
|--------------------------|----------------------------|
| 1) AIMI Enrico           | 25) MAZZA Ugo              |
| 2) BARBIERI Marco        | 26) MAZZOTTI Mario         |
| 3) BARTOLINI Luca        | 27) MEZZETTI Massimo       |
| 4) BERETTA Nino          | 28) MONACO Carlo           |
| 5) BORGHI Gianluca       | 29) MONARI Marco           |
| 6) BORTOLAZZI Donatella  | 30) MONTANARI Roberto      |
| 7) BOSI Mauro            | 31) MUZZARELLI Gian Carlo  |
| 8) CARONNA Salvatore     | 32) NANNI Paolo            |
| 9) CORRADI Roberto       | 33) NERVEGNA Antonio       |
| 10) DELBONO Flavio       | 34) NOE' Silvia            |
| 11) DELCHIAPPO Renato    | 35) PARMA Maurizio         |
| 12) DONINI Monica        | 36) PERI Alfredo           |
| 13) DRAGOTTO Giorgio     | 37) PIRONI Massimo         |
| 14) ERCOLINI Gabriella   | 38) PIVA Roberto           |
| 15) FIAMMENGHI Valdimiro | 39) RENZI Gioenzo          |
| 16) FILIPPI Fabio        | 40) RICHETTI Matteo        |
| 17) FRANCESCONI Luigi    | 41) RIVI Gian Luca         |
| 18) GARBI Roberto        | 42) SALOMONI Ubaldo        |
| 19) GUERRA Daniela       | 43) SALSI Laura            |
| 20) LEONI Andrea         | 44) TAGLIANI Tiziano       |
| 21) LOMBARDI Marco       | 45) VARANI Gianni          |
| 22) LUCCHI Paolo         | 46) VILLANI Luigi Giuseppe |
| 23) MANFREDINI Mauro     | 47) ZANCA Paolo            |
| 24) MASELLA Leonardo     | 48) ZOFFOLI Damiano        |

*E' computato come presente ai soli fini del numero legale, ai sensi dell'art. 65, comma 2 del Regolamento interno, il presidente della Giunta Errani, assente per motivi istituzionali.*

Ha comunicato di non poter partecipare alla seduta il consigliere Vecchi.

---

**Oggetto n. 4464:** Espressione dell'intesa sulle varianti al PRIT presentate dalla Provincia di Bologna con la variante parziale al proprio PTC in tema di mobilità. (Proposta della Giunta regionale in data 23 febbraio 2009, n. 183)

Progr. n. 220

Oggetto n. 4464: Espressione dell'intesa sulle varianti al PRIT presentate dalla Provincia di Bologna con la variante parziale al proprio PTCP in tema di mobilità.  
(Proposta della Giunta regionale in data 23 febbraio 2009, n. 183)

---

Prot. n. 9072

#### L'Assemblea legislativa

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 183 del 23 febbraio 2009, recante in oggetto "Espressione dell'intesa sulle varianti al PRIT presentate dalla Provincia di Bologna con la variante parziale al proprio PTCP in tema di mobilità";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Territorio Ambiente Mobilità" con nota prot. n. 7538 in data 11 marzo 2009;

#### Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" che ha innovato il sistema della pianificazione territoriale e urbanistica nell'ambito della nostra Regione;
- l'articolo 22 della citata L.R. n. 20/2000 che, al comma 1 lettera a), prevede che il PTCP può proporre modifiche ai piani generali di livello sovraordinato e, al comma 4, dispone le modalità di approvazione dei piani che propongono tali modifiche;
- il Piano Territoriale Regionale (PTR), il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT98) e gli altri strumenti regionali di programmazione e pianificazione settoriale;
- le deliberazioni del Consiglio regionale n. 173 del 4 aprile 2001 e n. 484 del 28 maggio 2003, rispettivamente di approvazione dell'"Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei Piani e sulla Conferenza di Pianificazione" e di approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico denominato "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione";

## Premesso:

- che nell'ambito del procedimento di approvazione della variante al proprio PTCP, la Provincia di Bologna ha svolto dal giorno 25.10.2006 al giorno 18.10.2007, la Conferenza di pianificazione sui documenti preliminari in tema di mobilità, ai sensi degli artt. 14 e 27 della LR. n. 20/2000, per acquisire valutazioni e proposte in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate;
- che nella seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione, tenutasi il 18.10.2007, il rappresentante della Regione ha depositato la valutazione regionale, espressa con deliberazione della Giunta n. 1152 del 30.07.2007, sul Documento preliminare alla Variante al PTCP presentato dalla Provincia di Bologna nella quale si evidenziava che le seguenti proposte si configuravano come varianti al PRIT:
  - la riclassificazione della gerarchia stradale di alcune direttrici;
  - la localizzazione di un nuovo casello in Comune di Bentivoglio;
  - il nuovo casello sull'A1 in località San Benedetto Val di Sambro;
- che, tenendo conto di quanto espresso dalla Regione e considerando i contributi acquisiti in Conferenza di pianificazione, i Presidenti della Provincia di Bologna e della Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto l'Accordo di pianificazione in data 5 maggio 2008;
- che la Provincia di Bologna ha adottato con deliberazione del Consiglio n. 17 del 6.05.2008 la Variante parziale al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale evidenziando, in un apposito elaborato, le proposte di modifica al PRIT 98/2010, come di seguito riportato:
  1. La tangenziale di Bologna viene estesa ad est dell'attuale casello di San Lazzaro fino alla prevista barriera di Ponte Rizzoli andando pertanto a comprendere anche i due tratti, nord (prevista) e sud (esistente), di complanare;
  2. La SP 65 "della Futa" viene innalzata da viabilità Intercomunale a Rete di Base di interesse regionale svolgendo una funzione di connessione paragonabile a quella della SS64 Porrettana di collegamento con la rete extraprovinciale;
  3. Il tratto della exA1, dal nuovo casello di Sasso Marconi all'innesto con la Nuova SS64 Porrettana, viene innalzata da viabilità extraurbana secondaria di rilievo Intercomunale a Rete di Base di interesse regionale, avendo mutato funzione in seguito agli interventi per la Variante di valico che la rendono parte dei collegamenti con la rete autostradale;

4. Il tratto della SP 6 "Zenzalino" dalla SP 3 alla SP 253 viene innalzata da Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale a Rete di Base di interesse regionale, in quanto tratto di rete viaria di connessione con la rete autostradale;

5. Il tratto di via Emilia Levante da Imola a Castel San Pietro e la tangenziale di Imola vengono trasformate da Grande Rete della viabilità di interesse nazionale/regionale a Rete di Base di interesse regionale; la variante di Toscanella da Grande Rete a viabilità extraurbana secondaria Intercomunale. Tale variazione trova la sua coerenza relativamente all'individuazione di un collegamento Bologna-Imola attraverso il potenziamento dell'autostrada A14 a quattro corsie o la realizzazione della Complanare;

6. Nel Comune di Bentivoglio è inoltre individuata l'ipotesi di un eventuale nuovo casello da realizzarsi nel lungo periodo, per il quale si richiede venga redatto un apposito Studio di Fattibilità al fine di valutare soluzioni meno impattanti rispetto al territorio;

7. Si individua inoltre nel Comune di San Benedetto Val di Sambro, l'ipotesi di un nuovo casello da sottoporre a Studio di Fattibilità, da realizzarsi nel lungo periodo sull'attuale tracciato della A1 MI-FI finalizzato al miglioramento dell'accessibilità al territorio circostante;

Preso atto:

- che ai sensi dell'art. 27, comma 5, della L.R. 20/2000, la Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottata, è stata depositata per la libera consultazione, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso le sedi del Consiglio provinciale, della Giunta regionale, delle Province contermini, dei Comuni, delle Comunità montane e degli Enti gestori delle aree naturali protette interessati;
- che la comunicazione del deposito della Variante parziale al PTCP è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 93 del 4.6.2008;
- che gli elaborati tecnici in cui viene illustrata ed evidenziata la proposta di modifica al PRIT sono stati altresì depositati, ai sensi del combinato disposto del comma 4, lett. b dell'art. 22 e dei commi 4 e 5 dell'art. 25 della L.R. 20/2000, presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;
- che la Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta n. 1256 del 28.7.2008, ha formulato le riserve alla Variante al PTCP adottata dalla Provincia di Bologna, in merito alla conformità della stessa Variante al PTR ed agli altri strumenti di programmazione e pianificazione regionale;

- che, con il medesimo atto, le proposte di modifica al PRIT n. 3 e n. 5 sono state oggetto delle seguenti riserve, rivolte alla riformulazione del testo proposto dalla Provincia per una maggiore chiarezza dello stesso:
  - n. 3. "Il tratto della exA1, dal nuovo casello di Sasso Marconi all'innesto con la Nuova SS64 Porrettana, viene prevista come Rete di Base di interesse Regionale svolgendo ruolo di collegamento con la rete autostradale";
  - n. 5. "Nell'ambito del potenziamento del collegamento Bologna-Imola, si confermano le previsioni del PRIT per il tratto di via Emilia Levante da Imola a Castel San Pietro e la tangenziale di Imola come Rete di Base di interesse Regionale, e per la variante di Toscanella come viabilità extraurbana secondaria Intercomunale. Ciò in coerenza all'individuazione di un collegamento Bologna-Imola attraverso il potenziamento dell'autostrada A14 a quattro corsie o la realizzazione della Complanare";
- che, essendo stato sottoscritto l'accordo di pianificazione, la Provincia di Bologna può procedere all'approvazione della Variante parziale al PTCP in tema di mobilità prescindendo dall'intesa di cui all'art. 27 comma 9 della L.R. 20/2000, a condizione di accogliere integralmente le riserve regionali formulate con deliberazione n. 1256/08;
- che si rende necessario acquisire nel merito della proposta di modifica al PRIT l'intesa dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con l'attivazione della procedura prevista dall'art. 22 della L.R. 20/2000;
- che il Consiglio della Provincia di Bologna, ai sensi dell'art. 27 comma 8, della L.R. 20/2000, con deliberazione n. 59 del 21.10.2008 ha accolto integralmente le riserve sollevate dalla Regione con deliberazione n. 1256/2008, relativamente alle modifiche al PRIT, precedentemente richiamate, ed ha chiesto l'intesa alla Regione;

Considerato:

- che la proposta di modifica n. 1 non costituisce variante al PRIT in quanto:
  - la previsione di estendere la tangenziale di Bologna ad est dell'attuale casello di San Lazzaro fino alla prevista barriera di Ponte Rizzoli andando pertanto a comprendere anche i due tratti, nord (prevista) e sud (esistente), di complanare risulta coerente con le previsioni di cui al punto 8.7.8.3 ("Interventi sul sistema autostradale tangenziale di Bologna") del PRIT98, come intervento di lungo periodo per il sistema autostradale/tangenziale di Bologna e per il rafforzamento dell'anello nord;
- che per le restanti proposte di modifica al PRIT richiamate ai nn. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 si propone l'accoglimento in quanto:

- relativamente alla proposta n. 2: nell'ambito dell'assetto gerarchico funzionale e ai fini del collegamento con la rete extraprovinciale si riconosce alla SP 65 "della Futa" importanza analoga alle altre direttrici presenti nella fascia appenninica e già riconosciute dal PRIT nella Rete di Base principale. A seguito della eventuale riclassificazione amministrativa di alcuni tratti della SP 65 "della Futa" a strada comunale, nella Rete di Base potrà in sostituzione essere previsto l'attuale tracciato parallelo della Fondo Valle Savena. Su tale direttrice saranno possibili gli interventi di cui al cap. 8.7.10.3 ("Interventi sui tronchi esistenti della Rete di Base regionale") del PRIT;
- relativamente alla proposta n. 3: la previsione come Rete di Base di interesse regionale del tratto della exA1, dal nuovo casello di Sasso Marconi all'innesto con la Nuova SS64 Porrettana, è conseguente allo spostamento del casello autostradale di Sasso Marconi realizzato nell'ambito della Variante di Valico, prevista dal PRIT. Tale breve tratto svolge il ruolo di collegamento tra la Rete di Base regionale e la rete autostradale (Grande Rete) e saranno possibili gli interventi di cui al cap. 8.7.10.3 ("Interventi sui tronchi esistenti della Rete di Base regionale") del PRIT;
- relativamente alla proposta n. 4: la modifica del rango del tratto della SP 6 "Zenzalino", dalla SP 3 alla SP 253 da Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale a Rete di Base di interesse regionale, è conseguente all'assetto gerarchico funzionale proposto dalla Variante al PTCP in materia di mobilità, in quanto costituisce tratto di rete viaria a cui viene affidato un ruolo di collegamento con la Grande Rete.  
Secondo il percorso indicato da tale Variante, nel primo tratto, in sede storica della SP6, si prevedono gli interventi di cui al cap. 8.7.10.3 ("Interventi sui tronchi esistenti della Rete di Base regionale") del PRIT, mentre per il secondo tratto, realizzato in nuova sede, se ne prevede la classificazione con "strada in esercizio o in fase di completamento" di cui alla legenda della Carta B "Sistema stradale di previsione all'anno 2010" del PRIT;
- relativamente alla proposta n. 5: tale proposta conferma le previsioni del PRIT per il tratto di via Emilia Levante da Imola a Castel San Pietro e la tangenziale di Imola come Rete di Base di interesse regionale e per la variante di Toscanella come viabilità extraurbana secondaria intercomunale, e specifica e chiarisce quanto previsto dal cap. 8.7.10.5 ("Interventi sulla via Emilia") del PRIT in merito alle possibili soluzioni sul potenziamento del collegamento tra Bologna e Imola, eventualmente anche con potenziamento dell'autostrada A14 a quattro corsie o in alternativa la realizzazione della Complanare;
- relativamente alla proposta n. 6: l'ipotesi di un eventuale nuovo casello da realizzarsi nel lungo periodo nel Comune di Bentivoglio, da subordinarsi ai

risultati dello Studio di Fattibilità e alla sua acquisizione da parte della Regione Emilia-Romagna, si ritiene coerente con l'assetto complessivo infrastrutturale e organizzativo individuato dalla Variante al PTCP, in quanto finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dei nodi logistici presenti.

Tale previsione verrà inserita nella Carta B "Sistema stradale di previsione all'anno 2010" del PRIT, secondo la simbologia "Nuovi svincoli/caselli autostradali" prevista in legenda;

- relativamente alla proposta n. 7: l'ipotesi di un nuovo casello nel Comune di San Benedetto Val di Sambro da realizzarsi nel lungo periodo sull'attuale tracciato della A1 MI-FI, da subordinarsi ai risultati dello Studio di Fattibilità e alla sua acquisizione da parte della Regione Emilia-Romagna, si ritiene coerente con l'assetto infrastrutturale conseguente alla Variante di Valico e finalizzata al miglioramento dell'accessibilità territoriale.  
Tale previsione verrà inserita nella Carta B "Sistema stradale di previsione all'anno 2010" del PRIT, secondo la simbologia "Nuovi svincoli/caselli autostradali" prevista in legenda;
- che l'accoglimento delle proposte di variante al PRIT non comporta, ad eccezione dell'ipotesi di realizzazione dei caselli autostradali, la previsione di nuovi interventi infrastrutturali;
- che la Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi Mobilità ha riscontrato, con nota NP.2009.881 del 20.01.2009 il positivo accoglimento da parte della Provincia delle riserve alle proposte di modifica del PRIT n. 3 e n. 5;
- che le variazioni al PRIT, derivanti dalle proposte di modifica presentate dalla Provincia di Bologna, risultano essere le seguenti:
  1. relativamente al testo della Relazione Generale (in neretto vengono evidenziate le parole aggiunte al testo esistente e con il tratto barrato le parole da considerare cancellate):

#### <<< 8.7.8.1. *Interventi sulla A1*

Tali interventi riguardano:

- realizzazione della Variante di valico secondo il progetto già approvato che prevede:
  - \* l'adeguamento del tratto Casalecchio-Rioveggio a 3 corsie senso, con varianti fuori sede per i sub-tratti Sasso Marconi e Vado;
  - \* la realizzazione della variante di valico propriamente detta tra Rioveggio e Barberino a 2 corsie/senso;
- l'apertura di ~~due~~ **tre** nuovi caselli, rispettivamente sui tratti Bologna-Modena (Muffa di Crespellano), Reggio Emilia-Parma (Caprara di Campegine) e **Rioveggio - Pian del Voglio (San Benedetto Val di**

**Sambro); quest'ultimo da subordinare a preventivo studio di fattibilità da acquisire da parte della Regione Emilia-Romagna;**

- spostamento del casello di Reggio Emilia, come da progetti approvati in Conferenza di Servizi per il quadruplicamento ferroviario veloce il 31/7/1998;

.....

**8.7.8.2. Interventi sulla A14 e A13**

Tali interventi riguardano:

- **Ipotesi di realizzazione di un nuovo casello autostradale nel comune di Bentivoglio, nel tratto di A13 compreso tra i caselli "Bologna Interporto" e "Altedo", da subordinare a preventivo studio di fattibilità, finalizzato anche ad individuare la soluzione meno impattante, da acquisire da parte della Regione Emilia-Romagna;**
- l'adeguamento del tratto Rimini Nord-Cattolica a 3 corsie/senso;
- la liberalizzazione del tratto Lugo-Ravenna della A14 bis, come soluzione più efficiente in alternativa al potenziamento della S.S. 253 di San Vitale sullo stesso tratto;

.....

Tab. 8.7.8.2 - Interventi sulla rete di collegamento regionale e nazionale

	<b>Tratti</b>	<b>Tipologia di intervento</b>
Autostrada A1	BO Casalecchio-Barberino del Mugello	Adeguamento tratto Casalecchio-Rioveggio a 3 corsie/senso, con varianti fuori sede per i sub-tratti di Sasso Marconi e Vado Variante di valico Rioveggio-Barberino a 2 corsie/senso
	Inters. A14-inters. A22	Adeguamento a 4 corsie/senso
Autostrada A14	Rimini Nord-Cattolica	Adeguamento a 3 corsie/senso
Autostrada A14 dir	Lugo-Ravenna	Liberalizzazione degli accessi
Caselli autostradali	A1	Realizzazione casello "della Muffa", Crespellano (BO)
	A1	Realizzazione casello di Campegine (RE)



	<b>A1</b>	<b>Realizzazione di nuovo casello a Riveggio - Pian del Voglio (San Benedetto Val di Sambro) da subordinare a preventivo studio di fattibilità da acquisire da parte della Regione Emilia-Romagna</b>
	A1	Realizzazione eventuale casello di ingresso, sulla S.S.12 Nuova Estense (MO)
	<b>A13</b>	<b>Ipotesi di realizzazione di un nuovo casello autostradale nel comune di Bentivoglio, nel tratto di A13 compreso tra i caselli "Bologna Interporto" e "Altedo", da subordinare a preventivo studio di fattibilità, finalizzato anche ad individuare la soluzione meno impattante, da acquisire da parte della Regione Emilia-Romagna</b>
	A14	Realizzazione nuovo casello presso l'intersezione con la S.P. 47
	A14	Realizzazione nuovo casello nell'area del Rubicone (FO)
	A14	Realizzazione eventuale nuovo casello nella tratta Forli-Forlimpopoli (FO)
	A14	Realizzazione eventuale nuovo casello nell'area di Rimini
	A21	Realizzazione casello di Rottofreno (PC)

..... segue tabella

#### 8.7.10.1 Tronchi costituenti la rete

La rete di base costituisce anche il supporto infrastrutturale dedicato alle relazioni di traffico di tipo bacinale, suburbano e locale. Per essa si presenta la necessità di elevare lo standard infrastrutturale e funzionale.

Tale rete è costituita, in sostanza, da tutte le strade statali e provinciali ricadenti in territorio regionale.

Per tutti i tronchi stradali di nuova realizzazione della rete di base e per il potenziamento di quelli esistenti all'esterno dei centri abitati, le Province e i Comuni interessati adegueranno i propri strumenti di pianificazione e di

programmazione territoriale e urbanistica al fine di prevedere, ove possibile in relazione ai vincoli fisici o agli insediamenti preesistenti alla costruzione o al potenziamento della strada, fasce di rispetto più ampie di quelle previste dal D.Lgs. 285/92 e relativo regolamento di attuazione, onde consentire ulteriori eventuali potenziamenti delle sedi stradali - anche oltre l'orizzonte di piano - e la realizzazione di piste ciclabili e fasce a verde protettivo con funzione di mitigazione dell'impatto delle infrastrutture.

Tale ampliamento dovrà essere indicativamente di almeno 10 metri complessivi, in aggiunta alle distanze minime fissate dalla normativa sopracitata.

La porzione significativa della rete di base ("rete di base principale"), ritenuta in grado di garantire un efficace livello di accessibilità al territorio regionale, è costituita dai seguenti tronchi:

#### **Strade statali**

- S.S. 9 – Via Emilia - Guardamiglio-Piacenza-Bologna-Rimini
- S.S. 9 ter – Forlì-Predappio
- S.S. 10 – Piacenza-Castel San Giovanni
- S.S. 12 – confine Toscana-Tang. di Modena-confine Lombardia
- S.S. 45 – Tang. di Piacenza-confine Liguria
- S.S. 62 – Fornovo-Parma-Brescello; Luzzara-confine regionale
- S.S. 63 – Pedemontana-confine Toscana
- S.S. 64 – confine Toscano-Sasso M.-Casalecchio
- S.S. 67 – Ravenna-Forlì-confine Toscana
- S.S. 71B. – Cesena-Cervia
- S.S. 253 – Medicina-Bagnacavallo
- S.S. 254 – Forlì-Cervia
- S.S. 255 – Modena-San Giovanni in Persiceto-Cispadana
- S.S. 258 – Rimini-confine Marche
- S.S. 302 – Faenza-Brisighella
- S.S. 304 – Cesena-Cesenatico
- S.S. 306 – Castelbolognese-Casola V.
- S.S. 309 – Ravenna-confine Veneto

- S.S. 310 – Forlì-Civitella di Romagna
- S.S. 324 – Montecreto-Pievepelago-Passo delle Radici
- S.S. 343 – confine Lombardia-Tang. di Parma
- S.S. 358 – Poviglio (RE)-confine Lombardia
- S.S. 359 – Fidenza-Pellegrino Parmense
- S.S. 412 – Castel S. Giovanni-Nibbiano
- S.S. 413 – Modena-Carpi
- S.S. 468 – Reggio Emilia-Carpi
- S.S. 486 – Sassuolo-Montefiorino - innesto con la SS 324
- S.S. 495 – Consandolo-Migliarino-Codigoro
- S.S. 513 – Parma-Traversetolo-S. Polo d'Enza-Castelnovo ne' Monti
- S.S. 523 – Ghiare di Berceto (A15)-Borgo Val di Taro-confine Liguria
- S.S. 568 – S. Giovanni in Persiceto-Crevalcore
- S.S. 610 – Argenta-Imola-Castel del Rio-confine Toscana
- S.S. 623 – Modena-Vignola
- S.S. 654 – Piacenza-Bettola-confine regionale
- S.S. 665 – Parma-confine Liguria

#### Strade provinciali

- Cattolica - S. Marino
- Sp 8 RA - (Naviglio) Faenza-Alfonsine
- Copparo - Ostellato
- Sp 18 FE - Cispadana-Bondeno-confine Veneto
- Castel San Pietro - Medicina
- Budrio - Molinella - S.S. 16 - Cona - Polesella
- **Sp 65 della Futa Bologna - Pianoro - Monghidoro (\*)**
- **Sasso Marconi - Nuovo casello Autostradale A1**
- **Sp 6 Zenzalino tratto Prunaro - Budrio**
- Sp 1 MO (Sorbarese) tratto Carpi-Crevalcore
- Sp 4 MO (Fondovalle Panaro) tratto Vignola-Fanano
- Sp 2 Panaria Bassa
- Sp 40 MO (Vaglio)

- Asse Reggio Emilia-casello di Reggiolo (Sp 3 RE, Sp 5 RE, Sp 45 RE)
- Sp 9 RE tra Gatta e Felina
- Sp 19 RE tra Cerredolo e Gatta
- Sp 12 RE, Sp 67 RE (che con la SS 358 e la SS 513 costituiscono l'asse val d'Enza)
- Asse Rubiera-casello di Reggiolo (Sp 46 RE, Sp 48 RE, Sp 49 RE, Sp 85 RE, Sp 105 RE)
- Sp 51 RE Rubiera-Dinazzano
- Sp 52 RE
- Sp 28 PR della Val di Ceno e suo collegamento con la Val di Taro
- Asse Fidenza- Ponte di Ragazzola (Sp 12 PR, Sp 59 PR, Sp 10 PR)

**(\*) A seguito della eventuale riclassificazione amministrativa di alcuni tratti della Sp 65 "della Futa" a strada comunale, nella Rete di Base potrà in sostituzione essere previsto il tracciato parallelo della Fondo Valle Savena.**

.....

#### 8.7.10.5 Interventi sulla Via Emilia

.....

- Provincia di Bologna:
- variante di tracciato ad Anzola.
  - potenziamento infrastrutturale dei collegamenti fra Bologna e Imola, da realizzare tra Bologna e Osteria Grande in complanare e, nel tratto tra Osteria Grande e Imola, con soluzioni e caratteristiche tipologiche da definire mediante apposito studio, **anche attraverso complanare o il potenziamento a 4 corsie dell'A14.**

.....>>>

2. relativamente alla "Carta B: Sistema stradale di previsione all'anno 2010" del PRIT 98-2010:

- Inserimento come nuova viabilità della Rete di Base con segno in legenda "interventi di adeguamento della piattaforma stradale", del tratto stradale di collegamento tra la SS64 a sud del centro urbano di Sasso Marconi e l'ex casello autostradale A1 di Sasso Marconi.

- Inserimento come nuova viabilità della Rete di Base con segno in legenda "interventi di adeguamento della piattaforma stradale", del tratto stradale di SP6 Zenzalino compreso tra l'intersezione con la SP 253 San Vitale e lo slaccio della nuova variante alla SP 6 a Cento di Budrio.
- Inserimento come nuova viabilità della Rete di Base con segno in legenda "strade in esercizio o in fase di completamento", del tratto stradale di nuova realizzazione in variante alla SP 6 Zenzalino (variante di Cento di Budrio) compreso tra lo slaccio con il tracciato storico e intersezione con la nuova variante alla SP 3 Trasversale di pianura a nord del centro urbano di Budrio.
- Inserimento come nuova viabilità della Rete di Base con segno in legenda "interventi di adeguamento della piattaforma stradale", del tratto stradale di SP65 della Futa compreso tra il Comune di Pianoro ed il confine provinciale/regionale sud.
- Inserimento nuovo casello autostradale di Bentivoglio lungo la direttrice autostradale A13 subordinato alla realizzazione di uno studio di fattibilità ad hoc. Il nuovo casello è inserito in legenda come "Nuovi svincoli/caselli autostradali".
- Inserimento nuovo casello autostradale di San Benedetto Val di Sambro lungo la attuale direttrice autostradale A1 subordinato alla realizzazione di uno studio di fattibilità ad hoc. Il nuovo casello è inserito in legenda come "Nuovi svincoli/caselli autostradali".

Ai sensi dell'art. 27, comma 10, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

d e l i b e r a

- di esprimere l'intesa, ai sensi dell'art. 22, comma 5, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, in ordine alle proposte di modifica al PRIT, presentate dalla Provincia di Bologna, trasmesse, adottate e controdedotte dal Consiglio provinciale rispettivamente con deliberazione n. 17 del 6.05.2008 e n. 59 del 21.10.2008, nell'ambito del procedimento di approvazione della variante al PTCP in tema di mobilità di cui all'art. 27 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, per le motivazioni espresse in premessa;
- di dare atto che, a seguito dell'intesa di cui al punto precedente, la Provincia di Bologna potrà approvare la Variante parziale al PTCP;

- di aggiornare, successivamente all'approvazione e all'intervenuta esecutività della variante al PTCP contenente le proposte di modifica del PRIT, gli elaborati del medesimo Piano regionale in conformità alle modifiche proposte;
- di dare atto che la valutazione ambientale della variante al PTCP in tema di mobilità, di cui al D.Lgs n. 152/2006 e successive modificazioni, è svolta ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 9/2008;
- di dare atto che il relativo parere motivato sulla proposta di variante al PRIT in oggetto, previsto dal D.Lgs n. 152/2006 e successive modificazioni, è espresso nell'ambito della più complessiva valutazione ambientale della variante al PTCP in tema di mobilità di cui alla delibera di Giunta regionale progr. n. 53/2009 recante "Parere motivato sulla valutazione ambientale strategica della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bologna in tema di mobilità e relativa VALSAT, (D.Lgs. 152/06 Norme in materia ambientale) ad integrazione della delibera di Giunta regionale n. 1256 del 28 luglio 2008";
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

\* \* \* \*

MCC/dn

*o m i s s i s*

---

LA PRESIDENTE : f.to Monica Donini

I SEGRETARI : f.to Enrico Aimi - Matteo Richetti

---

24 marzo 2009

E' copia conforme all'originale.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Maria Cristina Coliva)